17. Il beneficio dell' escussione portato dall' antecedente articolo, non compete a quel secondo creditore che sia munito dell' ipoteca generale legale o giudiziaria.

18. Dal primo luglio 1809 in avanti non potrà esercitarsi alcuna ipoteca o privilegio, sebbene dipendenti da titoli anteriori all'epoche rispettive dell'attivazione del Codice Napoleone, che dietro l'iscrizione eseguitasi negli uffici di conservazione delle ipoteche, a riserva di quelle ipoteche o privilegi che, a tenore del presente Decreto, trovansi specialmente esentati dall' obbligo dell' iscrizione.

19. Qualunque possessore di beni immobili per titoli anteriori all' epoca dell' attivazione del Codice Napoleone, che non avesse ancor fatto seguire il trasporto o sia l'iscrizione in testa propria ne' catasti e nei modi rispettivamente in uso nei diversi paesi, dovrà aver ciò eseguito avanti il giorno primo febbrajo 1809; in difetto, incorrerà nella multa di una lira italiana per ogni scudo d'estimo, o suo corrispondente ragguaglio sull' immobile non intestato, e sarà inoltre tenuto alla rifusione dei danni che da una tale inesecuzione derivassero ai terzi.

Con questa generale disposizione non viene derogato alle leggi o regolamenti che nei singoli paesi avessero importato o importassero l' obbligo di un più sollecito trasporto od intestazione.

20. Le ipoteche sui mobili, crediti, ed anche sulle cose altre volte ritenute nella classe degl' immobili, ed ora considerate per mobili, contratte anteriormente all' epoca della rispettiva attivazione del Codice Napoleone, si regolano a norma delle leggi rispettivamente vigenti, tanto per la loro durata, quanto per la loro poziorità; nè ha luogo alcuna iscrizione.

(*Sarà continuato*)

S. A. I. il Principe Vicerè con Decreto del giorno 21 scorso agosto, ha accordato al sig. de Verf una patente di privativa per dieci anni, come introduttore dell' arte della poliantografia finora ignota nel Regno.

Con decreto del giorno 2 settembre scorso, ha accordato al sig. Forneris una patente di privativa per dieci anni, come inventore di alcune macchine per la fabbricazione delle viti di ferro a mordente, e delle cerniere, ed occhietti d' ottone.

Con Decreto del giorno 3 suddetto settembre, ha accordato una patente di privativa pure per dieci anni al sig. Bernasconi come inventore di un meccanismo a perfezionamento della costruzione delle stadere.

VARIETA'

Ai Compilatori del Giornale Italiano, sull' Articolo che in esso leggesi nel foglio del 29 ottobre p. p., num. 303, relativamente ad una *pretesa spiegazione della Donzella invisibile.*

Milano, 1 novembre 1808.

» Signori,

» Voi avete forse per inavvertenza inserito nel precitato foglio un articolo anonimo che m' offende nello stesso tempo che oltraggia la verità e compromette la logica dell' autore ed il suo discernimento. Giusti ed imparziali quali voi siete, mi giova sperare che nello stesso Giornale che riportò detto articolo, farete in modo che sieno pure trascritte queste linee, che l' equità esige ed il mio decoro prescrive.

» Osservo in primo luogo che detto articolo supera le note poco cortesi dell' anonimo editore della pretesa *spiegazione della donzella invisibile.* Spiegazione, che se pure può dirsi tale, consiste soltanto in una lettera, molto azzardata, diretta al sig. Nicholson pervenuta a cognizione di quest' anonimo per mezzo di un giornale tedesco. Era dunque fuori di luogo l' innalzare quest' editore fra que' numerosi *Cultori indigeni de' buoni studj*, capaci *di levare in faccia al pubblico il velo de' forestieri che vengono a farsi quivi espositori di curiosità*, avvegnacchè la di lui pretesa scienza non è sua, ma di un giornale tedesco, o a dir meglio di un viaggiatore inglese, scienza dalla verità scientifica sommamente distante.

» Fa stupore il veder come questi due punti sieno sfuggiti alla perspicacia di que' due anonimi che annoverandosi fra gli studiosi che si credono *in certa guisa oltraggiati e punti* dalle cose nuove che da' *forestieri* sono esposte in Milano, si sentono *provocati a svelare senza ritegno ciò di cui si vuol fare un mistero.*

» Se la mia sperienza, che con un certo dispregio assimilano *all' uomo incombustibile*, ha qualche cosa di misterioso, questo non dimostra veruna ciurmeria dal mio canto, non preconisandomi io nè mago, nè uomo straordinario, ma presentandomi semplicemente come autore d' una scoperta di fisica; ed il mio così detto mistero dimostra solamente la mia industre premura in renderla colle sue illusioni più piacevole e grata.

» Sarebbe forse rincrescevole ad essi che il pubblico prendesse diletto senza loro licenza? Ma nè la scienza dell' articolo summentovato, nè quella del prelodato editore, entrambe attinte e desunte dagli stranieri *Gilbert* e *Nicholson*, non hanno ancora svelato come gratuitamente asseriscono, il segreto della mia sperienza, e posso con fermezza sfidarli a darne una spiegazione esatta. Ne sono già profondamente convinti tutti coloro i quali coll' articolo del Giornale, ed eziandio col libretto dell'anonimo editore, hanno sottoposto a rigorosa disamina il mio meccanismo, fu da loro evidentemente riconosciuta l'inesattezza ed anche la falsità della descrizione di cui si tratta. Replicando io quello che l' autore dell' articolo mi rimprovera di aver detto, cioè che un solo Inglese ha indovinato il mio meccanismo, aggiugnerò che questo inglese, il signor *Muller* professore di matematica nell' università di *Cambrige*, ebbe la delicatezza di non pubblicare mai la di lui scoperta, e che molto dopo credendo il corrispondente del sig. Nicholson di aver anche lui stesso riconosciuto parimente il mio secreto, pure non se ne vantò *in faccia al pubblico* che tre anni dopo la mia partenza dall' Inghilterra. Essendo io quegli medesimo che sotto il nome di *Charles* mostrai la predetta sperienza in Londra negli anni 1802, 1803 e 1804. Posto ciò, vi esorto nuovamente, o signori, a persuadervi cogli altri miei spettatori che non è altrimente scoperto, nè in verun modo svelato dai due anonimi, tutto che se ne vantino, il mio meccanismo e che la *Donzella invisibile*, non *ha incontrata la stessa sorte che nello scorso inverno incontrò il sedicente uomo incombustibile*; ed intanto pregandovi d' inserire la mia presente difesa, sono con distinta stima, vostro divot. obbl. servitore. »

Charles Roux.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *L' Italiana in Algeri*, coi balli *La foresta nera*, e sia *La famiglia riunita* e *Il maniscalco.*

R. Teatro della Canobiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi, sotto la direz. di M. Raucourt, si recita *Le séducteur amoureux. — L' avocat patelin.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica compagnia Verzura si recita *Il barbiere di Siviglia.*

Teatro delle Marionette [detto Girolamo] si recita *La bella ed il mostro.*

Digitized by Google

Num. 313.

GIORNALE ITALIANO

Milano, Martedì 8 Novembre 1808.

Tutti gli atti d' Amministrazione posti in questo foglio sono *officiali*.

NOTIZIE ESTERE

REGNO DI PRUSSIA

Berlino 18 Ottobre.

Nella notte dell' 11 al 12 corrente, il carro di posta che andava da Konigsberg a Berlino, è stato assalito, a dieci ore della sera, nel bosco situato al di là del villaggio di Dolgen, tra Waldenberg e Friedeberg, da tre banditi armati di fucili, che rubarono tre barili di denaro, contenenti 1021 risdalleri, diretti alla dogana di Berlino. (*Pub.*)

REGNO DI SASSONIA

Lipsia 24 Ottobre.

Il Principe di Ligne ha ultimamente pubblicato il 31.° volume delle sue miscellanee letterarie.

È qui comparso un opuscoletto tedesco intitolato *La Servia*, quadro istorico e geografico di Giovanni Kamenskoy. Il nome dell'autore che sembra russo ha sulle prime fatto sperare di trovar in questo quadro nuove e positive nozioni sopra un paese non meno interessante, che poco noto. Queste speranze andaron fallite. Il sig. Kamenskoy si estende in molti dettagli storici abbastanza conosciuti, e non dà che una leggerissima idea del popolo e de' paesi serviani. Eccone i tratti principali:

» La Servia, che in lingua del paese chiamasi *Serblia*, conta su 920 miglia quadrate una popolazione di 960,000 individui. Oltre le città di Belgrado, Semendria, Nissa ed altre assai note, trovasi nell' interno del paese un gran numero di castelli forti che pretendonsi fabbricati dai Romani. L' inverno è lunghissimo; la primavera non comincia che in aprile; nel mese di giugno il vento di sud-ovest mena seco alcune piogge periodiche; un altro mese piovoso è quello di settembre. Il clima della Servia, benchè meno piacevole di quel che sembri prometterlo la latitudine, è però propizio per la salute. I pascoli abbondano nel paese, e il mantenimento de' bestiami forma il ramo principale dell' industria degli abitanti che si danno anche all' agricoltura ed alla fabbrica di stoffe di lana e cotone.

» Il dispotismo de' Turchi ha sinora impedito ai Serviani di migliorare lo stato del loro paese. Il sig. Kamenskoy riferisce alcuni tratti orribili relativi all' esazioni che si fecero lecite i dey od ufficiali de' gianizzeri dopo che si furono impadroniti del paese nel 1801. Un dey domanda 15 borse ad un Serviano » detto Millovanow, minacciandolo di fargli tagliar la testa. Quest' ultimo ricorre a suo fratello, ricco coltivatore, nominato Sima. Invano Sima fa alcune rimostranze; il dey insiste; Sima ritorna a casa sua, vende tutti i suoi bestiami, e ne porta al dey il prezzo che ammontava soltanto a 12 borse. Il dey le prende con aria collerica, gli dice che meriterebbe di perder la vita, e fa quindi condurre avanti sè l' altro fratello, cui un giannizzero tagliò sul momento la testa.

(*Jour. de l' Emp.*)

REGNO D' UNGHERIA

Semelino 1 Ottobre.

Le lettere di Valachia dicono ch' è giunto nel mese scorso al quartier generale russo a Jassy un corriere turco proveniente da Costantinopoli, ed incaricato d' importantissimi dispacci che sono stati subito di nuovo spediti per Pietroburgo dai generali in capo, Principe Prozorowski e conte Kutusow.

(*Gaz. de France*)

GERMANIA

Francfort 27 Ottobre.

Jeri abbiam visto passar di qui i cavalli di S. E. il maresciallo Soult.

Scrivono da Vienna in data del 15 ottobre che S. A. S. l' Arciduca Carlo è partito da quella città il 13 per recarsi a Presburgo presso S. M. I.

Dicesi che il signor Principe di Schwarzenberg verrà spedito senza dilazione a Pietroburgo, in qualità d' ambasciador d' Austria.

S'ignora ancora se la Prussia verrà sgombrata per intiero; si sa soltanto ch' essa ha ottenuto una diminuzione di venti milioni di franchi sulla sua contribuzione, e un termine più lungo per soddisfarla.

Un pubblico foglio contiene sulla Turchia il seguente articolo:

» È molto verisimile che possano quanto prima succedere in Turchia tumultuose scene. Il nuovo gran Visir ha intaccati i privilegi dei Giannizzeri. I suoi predecessori hanno fatto vedere quali sono state le conseguenze di simili imprese. Parlasi già di movimenti sediziosi manifestatisi fra i Giannizzeri. «

(*J. de l' Emp. - J. de Francf. - Gaz. de Fr.*)

REGNO DI VESTFALIA

Castel 20 Ottobre.

Il sig. generale francese Eblé è stato nominato ministro della guerra del regno di Vestfalia. Egli è già arrivato in questa capitale. (*Gaz. de France*)

Digitized by Google